

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
Sede: 00184 ROMA - Via Cesare BALBO, 43 - Tel 0647824327 - Fax 0647886945

UNIONE REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
C/O COMUNE DI BOLOGNA PALAZZO D'ACCURSIO
Piazza Maggiore 6, 40100 Bologna



COMUNICATO STAMPA

In data **6 aprile 2011** si è tenuta l'assemblea regionale dei segretari comunali e provinciali dell'Emilia Romagna presso l'ex AGES di Bologna. Il segretario regionale Caterina Grechi ha riferito in ordine al fatto che, avendo l'Unione vinto il reclamo avverso l'ordinanza del giudice che l'aveva esclusa dalle trattative contrattuali, ha potuto siglare il secondo biennio economico, facendo inserire una dichiarazione a verbale sulla equiparazione dei segretari comunali alla dirigenza locale. Il segretario regionale ha passato poi la parola al segretario provinciale Lea Maresca, componente dell'esecutivo nazionale, per riferire su quanto deciso in sede di segreteria nazionale e di esecutivo nei giorni 25 e 26 febbraio a Roma. La Maresca ha informato i colleghi dell'esito dell'assemblea e di alcune questioni riguardanti il contratto. Il segretario regionale ha aperto il dibattito sulle questioni poste all'ordine del giorno, in vista del consiglio nazionale convocato a Roma per il 9 aprile. Dal dibattito acceso è scaturita la posizione dei segretari comunali dell'Emilia Romagna sulle seguenti tematiche:

1. Il ruolo del segretario comunale all'interno dell'ente locale non può ridursi alle funzioni di mero controllo degli atti: tali funzioni non sono compatibili con l'esigenza di garantire la sovrintendenza ed il coordinamento delle figure apicali, specialmente nei comuni medio-piccoli e non sono attuabili con l'attuale sistema di nomina e revoca sindacale del segretario. Pertanto, viene ribadito che il ruolo del segretario è quello della collaborazione e consulenza nei confronti degli organi, della sovrintendenza generale dell'attività dei dirigenti in funzione della realizzazione degli obiettivi di mandato, garantendo al contempo la legalità sostanziale dell'attività.
2. l'attuale quadro normativo che consente la nomina del direttore generale solo nei comuni superiori ai 100.000 abitanti è tutto sommato accettabile per i segretari comunali.
3. sistema AGES/SSPAL: l'assemblea condivide che la collocazione dei segretari comunali nel Ministero dell'Interno non appare la più confacente la ruolo da essi svolto all'interno dei comuni, e quindi l'esigenza della creazione di un organismo, più snello e meno

dispendioso della vecchia Agenzia, ma comunque paritetico e rappresentativo anche delle autonomie locali. Sulla SSPAL l'assemblea auspica e chiede con fermezza l'immediato riavvio delle attività formative sul territorio, ferme ormai da tre mesi per la mancata approvazione del bilancio da parte dell'Unità di missione.

Li, 7 aprile 2011

La segreteria regionale